

LA JUAN D'ARIENZO porta il Tango argentino alla Balera Romana

written by Antonio Mazzuca | 24/10/2015



La sera di mercoledì 21 ottobre è stata allestita alla "Balera Romana" una vera e propria milonga tipica argentina, un evento organizzato dalle milonghe di roma "El Arrabal", "El Cafetin de Roma" e "Must", l' "Orquesta Tipica Argentina La Juan D'Arienzo". Insieme ad altri musicisti, hanno attirato molti appassionati ad andare a ballare sulla pista spaziosa della Balera, a lasciarsi andare ai ritmi, ai movimenti

coinvolgenti e alla seduzione di uno dei balli più famosi al mondo, il Tango argentino.

"La Juan D'arienzo" è composta di 10 elementi: **Pablo Valle** al pianoforte; **Andrés Santarsiero** al contrabbasso; i quattro violini **Paul Ginzburg**, **Sebastian Frasson**, **Octavio Bianchi** ed **Emilio Pagano**; ed infine **Facundo Lazzari**, **Ricardo Badaracco**, **Nicolás Tognola** e **Adolfo Trepiana** erano i suonatori di bandoneòn, la fisarmonica tipica del tango argentino.

L'orchestra è stata acclamata dai ballerini per la sua straordinaria capacità di essere con loro sulla pista, di suonare per offrire la propria musica a chi volesse ballarla. Forse è proprio questo che contraddistingue un' orchestra tipica di tango, ovvero il finalizzare la propria musica esclusivamente a **far ballare chiunque** ne abbia il coraggio, perché ci vuole coraggio a ballare il Tango a ritmi a volte incalzanti, ma allo stesso tempo può ballarlo chiunque proprio grazie alla capacità dei musicisti di accompagnare chiunque. Per **un ballo nato nelle strade**, tra gli immigrati dall'Europa, e soprattutto dall'Italia, per uomini e donne che volevano concedersi di essere spensierati per qualche minuto, i suonatori si riunivano a intessere trame armoniche e motivi conosciuti, dalle musiche popolari dei luoghi da cui provenivano e attingendo dal nuovo sapore della terra argentina su cui erano approdati. Per i molti che si erano lasciati alle spalle quasi tutto dall'altra parte dell'oceano e che si trovavano allo sbando in una terra sconosciuta, i gruppi musicanti rappresentavano **la salvezza della felicità**, dell'intraprendenza, degli amori. Per questo motivo la celebre orchestra, diretta dal primo bandoneòn Facundo Lazzari, accompagnata anche dalla voce argentina struggente e focosa del cantor **Martin Troncozo**, ha offerto al pubblico alcune musiche dedicate totalmente a loro, ai ballerini.

Infine anche tra le mani dell'arpista **Sahara Singh**, altra grande protagonista della serata, è stato possibile apprezzare i motivi tradizionali della musica argentina. Ma, diversamente dalle musiche dell'orchestra, nei suoi brani era riconoscibile una ricerca personale ed espressiva della propria drammaticità sonora non necessariamente finalizzata ad accompagnare i balli, e la sua straordinaria musicalità ha infatti raccolto il pubblico di ballerini ad interrompere le danze ed a rimanere ad ascoltarla sotto il palco.